

Speciale

Zip

Eccellenze della zona industriale di Padova, Saonara e Noventa P.

L'automazione è vincente

SapiSelco srl produce 1.500 tipi diversi di fascette per cablatura, in quantità da capogiro: 12 tonnellate al giorno, vale a dire circa 13-14 milioni di pezzi

Delle certificazioni di qualità se ne parlava molto negli anni 90, ma oggi l'argomento è caduto in disuso, un grave errore secondo Stefano Griggio (classe 1946), titolare di SapiSelco srl insieme alla moglie Loredana Razzadore e ai figli Federico e Giacomo. «Noi siamo decollati proprio per merito delle Iso 9000 che ormai consideriamo come la nostra Bibbia». Griggio guarda con stupore

questo nostro mondo ormai tutto orientato verso il terziario e pigramente convinto che produrre sia così poco remunerativo da lasciarlo fare alla Cina: «Un'idea folle e suicida». SapiSelco attraverso l'automazione molto spinta delle sue 50 linee di stampaggio riesce a produrre 12 tonnellate al giorno di fascette di cablaggio, 13-14 milioni di pezzi con un consumo annuo di 2.500 tonnellate di nylon. «Un concorrente di

Shanghai per raggiungere un fatturato di circa 30 milioni di dollari, confrontabile con il nostro, impiega un migliaio di persone. Noi risultiamo perfino più competitivi con solo un'ottantina di addetti. Evidentemente l'automazione è più forte della povertà». Oltre alle 72 persone che lavorano nella zona industriale di Saonara (via Irpinia, 14 mila mq) altre 8 sono impiegate presso la Essetre di Vicenza (3 mila mq, sempre di proprietà Griggio) che progetta e costruisce gli stampi.

Tutto cominciò con la Sapi, fondata nell'immediato dopoguerra dal padre Romeo, forte dell'esperienza nello stampaggio della bakelite acquisita alle dipendenze della Pessi-Guttalin. Nel piano terra della sua abitazione di via Maroncelli si mise a produrre piccole serie c/t. Nel '58 però morì lasciando la sua mini-impresa in eredità alla moglie con due figli ancora adolescenti. Mentre nel settore irrompeva lo stampaggio a iniezione e si moltiplicavano le



SapiSelco srl ha ricevuto il Premio Amici della Zip 2008 per l'innovazione di processo su proposta del sindaco di Saonara. Da sn: la presidente de' Stefani, Stefano Griggio e l'assessore di Saonara all'ambiente e all'artigianato, Riccardo Meneghel

materie termoplastiche, la signora Enia Camporese riuscì a tenere duro finché Stefano, il primogenito, non finì il biennio di ingegneria. «Ormai pensavamo seriamente di chiudere bottega, ma fortuna volle che nel '74 mi imbattessi in questo strano nuovo prodotto: le fascette di cablaggio. Iniziò così la collaborazione con una commerciale padovana: noi le producevamo, insieme a qualche tassello ad espansione, e loro le vendevano». L'attività iniziò a ingranare, tanto che

alla fine degli anni 70 Salpi venne trasferita a Busa di Vigonza e poi nell'88 finalmente a Saonara. Nel '93 l'innovazione entrò anche nella distribuzione: Sapi decise infatti di commercializzare direttamente i suoi prodotti, tramite la consociata Selco-Fissaggi. Nel '99 Sapi e Selco si fondarono nella SapiSelco srl. Oggi l'azienda esporta il 70% della sua produzione in diversi paesi europei, ma un container di fascette al mese parte regolarmente anche per l'Australia. (as)



In Europa i concorrenti di SapiSelco «si contano sulle dita di una sola mano». L'azienda è certificata Uni En Iso 9002 e 9001 2000 nonché Iso 14001 (monitoraggio antinquinamento)

RECUPERO MATERIALI FERROSI di Claudio Cordioli



**Servizio
Containers
Scarrabili**

**FERRO • RAME
CAVI ELETTRICI
OTTONE • ACCIAIO INOX
PIOMBO • NICHEL • etc.**

35138 PADOVA
Via Vicenza, 54
Tel. 049.8712655
Cell. 340.4606696
cordiolic@libero.it